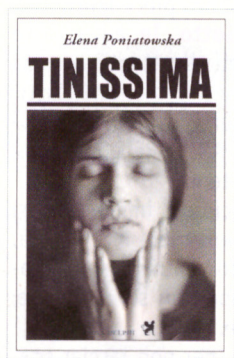


# Leggere: tutti

## Tutte le vite di una donna

SERENA ROSSI



**Dopo aver letto** le oltre seicento pagine dell'appassionante biografia di Tina Modotti non si può non rimanere investiti totalmente dalla potenza umana di una donna che in soli quarantasei anni visse senza risparmiarsi diverse vite, tante almeno quanti furono gli uomini del suo destino che assolsero il ruolo di cartine tornasole, permettendo alle diverse sfumature di Tina di emergere dal buio come

le immagini delle sue fotografie che prendevano consistenza dalla camera oscura.

**Tina, la fotografa** geniale che amò così intensamente il Messico e la sua gente da riscattarne i più poveri, ritraendo con la sua Graflex contadini e operai maestosi e fieri come re, ma anche la rivoluzionaria votata alla lotta con tutta la sua onestà. La spia del Comintern, intrappolata in un dogmatismo che non concedeva spazio alla fragilità e l'infermiera del Soccorso Rosso durante la Guerra civile spagnola, così a contatto con la morte e la disperazione da consumarsi precocemente e rendersi irricognoscibile agli occhi di chi l'aveva conosciuta splendida e irresistibile. Tina, l'amante indimenticabile, che mai poteva passare inosservata, ovunque andasse, per quel suo modo di camminare, di occupare lo spazio, per quel suo parlare che sembrava cantasse. Ai tempi del suo matrimonio con il pittore Roubaix de l'Abrie Richey, poco più che ventenne, aveva avuto anche una parentesi hollywoodiana: Tina era anche questo, sebbene in seguito avrebbe rinnegato gli anni della sua vita borghese.

**Elena Poniatowska apre** il suo romanzo su quel fatidico 10 gennaio 1929, allorché venne assassinato Julio Antonio Mella, fondatore del Partito comunista cubano e grande amore di Tina. Nel ripercorrere gli anni messicani - densi di arte e militanza - a fianco di Mella e prima ancora assieme a Edward Weston, che l'aveva iniziata alla fotografia, la prosa è lirica e vibrante per cambiare repentinamente di registro nella seconda parte della narrazione in cui la vitalità di Tina sembra quasi soffocare nelle spire di un'Europa dilaniata dalle guerre e dai totalitarismi.

**Eppure, arrivati all'ultima** pagina, si ha la sensazione che neanche la disperazione abbia avuto la meglio sulla straordinaria umanità di *Tinissima*, così era solito chiamarla Julio, riconoscendole quel suo carattere superlativo, amplificato, proprio di chi vive intensamente il tempo che gli è dato.

ELENA PONIATOWSKA

**Tinissima**

*Nova Delphi, 2016*

*pp. 624, euro 21,00*